genius loci

ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE



28 ▪ 29 ▪ 30 settembre 2023

6a edizione

SANTA CROCE - FIRENZE

Cenacolo - Secondo Chiostro - Cappella Pazzi

Genius Loci crea un'occasione autentica di coniugare eventi culturali e musicali alla scoperta (o riscoperta) del complesso monumentale di Santa Croce.
Una proposta artistica originale associata a luoghi straordinari capaci di generare riflessioni, due elementi che rendono spesso memorabili gli eventi della rassegna, non solo negli spettatori che partecipano sempre numerosi, ma anche in coloro che esibendosi percepiscono lo "spirito del luogo". È il *genius loci*, lo si avverte ad esempio durante i concerti dell'alba nel Chiostro, quando nel buio della notte, ascoltando artisti di talento, inizia lentamente a far giorno e lo spazio attorno appare in una bellezza carica di significato. La storia, la cultura, l'arte presenti nel complesso monumentale che i secoli hanno plasmato, trasmettono allo spettatore un senso di meraviglia che si trasforma nella voglia di indagare, di comprendere meglio il luogo dove si trova. Lo può fare autonomamente ma anche partecipando ai percorsi di visite tematiche proposte dall'Opera di Santa Croce, che illustrano in maniera completa ed esaustiva il patrimonio davvero unico del complesso.
Ogni anno la rassegna propone una particolare lettura di argomenti legati all'identità di Santa Croce in relazione con il nostro presente, fra storia e contemporaneità. Il tema scelto per questa edizione è l'ospite in rapporto con l'accoglienza che verrà esplorato nei suoi molteplici significati, all'interno delle iniziative previste nel programma. Genius Loci è un'emozione da provare e condividere.

Marco Imponente
Associazione Culturale Controradio Club / Controradio

L'accoglienza e l'ospitalità, più di ogni altra caratteristica, definiscono e rendono unica l'identità di Santa Croce. Il tema prescelto quest'anno per la manifestazione *Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce* è dunque intimamente legato alla vocazione secolare del complesso monumentale, fondata sulla spiritualità francescana. Sicuramente ne valorizza il ruolo anche nella prospettiva futura, contribuendo ad attualizzare e condividere il patrimonio di memoria che qui viene custodito attraverso i linguaggi della contemporaneità. Per questa edizione di *Genius Loci* è stata scelta come parola chiave il temine ospite che, in forza del suo duplice significato, crea una suggestiva circolarità tra l'accogliere e l'essere accolto come straniero, tra l'abitare un luogo e, al tempo stesso, l'essere in cammino. Una prospettiva questa a cui guarda anche il progetto pluriennale per una nuova qualità dell'accoglienza dell'Opera di Santa Croce, caratterizzato da un ripensamento delle relazioni tra le persone – visitatori, fedeli, partecipanti agli eventi - e i luoghi, intesi come spazi da abitare, anche se per un tempo limitato.
L'augurio che faccio a tutti coloro che parteciperanno a *Genius Loci* è dunque quello di abitare, sentendosi accolti, gli spazi del complesso monumentale che si offrono anche all'uomo contemporaneo come dono di spiritualità e di bellezza.

Cristina Acidini
Presidente Opera di Santa Croce

Sesta edizione per una manifestazione ormai diventata di riferimento nel cartellone dell'Estate Fiorentina, ovvero Genius Loci. Un festival unico per la capacità di valorizzare un luogo speciale, il complesso di Santa Croce, che si trasformerà da sfondo a tre giorni pieni di eventi di ogni genere, che ci faranno emozionare ma anche riflettere su grandi questioni dell'oggi. Ancora una volta passato e futuro, memoria e contemporaneità, dialogheranno attraverso linguaggi artistici differenti, concerti, performance, talk. Un programma ricchissimo anche quello di quest'anno, a partire da Ghemon, fino a scrittori, scienziati, personaggi di spicco dei più svariati settori, come Massimo Livi Bacci, Marco Balzano, o ancora la coppia Mario Tozzi ed Enzo Favata, che con talk e momenti di approfondimento si concentreranno, ognuno a modo loro, sul tema di quest'anno, che è quello dell'accoglienza, fino a quello che ormai è diventato un evento tradizionale per l'Estate Fiorentina, il concerto all'alba, che quest'anno vedrà protagonista Zola Jesus. Un ottimo lavoro quello svolto da Controradio e Opera di Santa Croce che in collaborazione con la Nottola di Minerva hanno messo a punto eventi di alto livello pensati appositamente per il luogo in cui prenderanno vita. Per fiorentini e non ancora una volta è una meravigliosa opportunità per riscoprire questo celebre complesso monumentale e poterlo vivere in un'altra veste, ancora più suggestiva e intensa.

Alessia Bettini
Vicesindaca e assessora alla Cultura Comune di Firenze

GIOVEDÌ 28 settembre

Apertura porte h 20:00

20:10 20:20 20:30 20:40 20:50 21:00 21:10 21:20 21:30 21:40 21:50 22:00 22:10 22:20 22:30 22:40 22:50 23:00 23:20 23:40 24:00

Secondo Chiostro	Munedaiko	Roberto Mercadini
Cenacolo	*Destini incrociati: ospitalità, ascolto e cura*	Luigi Cinque • Urna Chahar–Tugki Stefano Saletti
		Khaled Levy
Cappella Pazzi	Furio di Castri	Furio di Castri

VENERDÌ 29 settembre

Apertura porte h 20:00

20:20 20:30 20:40 20:50 21:00 21:10 21:20 21:30 21:40 21:50 22:00 22:10 22:20 22:30 22:40 22:50 23:00 23:20 23:30 23:40 24:00

Secondo Chiostro	Gabriele Coen Aleph Trio		Mario Tozzi & Enzo Favata
Cenacolo	*Non per me solo - Per terre e per mari*	Ghemon	Rob Mazurek
Cappella Pazzi	Barry Guy & Maya Homburger	Barry Guy & Maya Homburger	Barry Guy & Maya Homburger

SABATO 30settembre

Apertura porte h 05:30

06:00 06:10 06:20 06:30 06:40 06:50 07:00 07:10 07:15

Secondo Chiostro	Zola Jesus

28 settembre
Secondo Chiostro

h. 20:15



Munedaiko

Mugen Yahiro ▪ ***Naomitsu Yahiro*** ▪ ***Tokinari Yahiro***
(tamburi taiko, shakuhachi, shinibue)

La vibrazione è l'origine della vita. La percussione è l'origine dell'arte musicale e culturale creata dall'uomo, si può dire che è la base della storia e cultura musicale, così come lo è nella composizione di un brano. Se ascoltiamo attentamente, il nostro stesso cuore batte in modo ritmico.

Munedaiko è un gruppo di studio dedicato alla pratica e alla valorizzazione del tamburo tradizionale giapponese per scoprire, sviluppare ed evolvere se stessi.
L'obiettivo del gruppo è, attraverso l'arduo allenamento del corpo, l'arte e la cultura, trovare la stabilità della mente e dello stato d'animo, per approfondire lo spirito in armonia e in risonanza con l'altro.
Tramite la vibrazione del tamburo è possibile risvegliare e manifestare la forza dell'energia vitale presente in ognuno di noi.
Riportando nelle loro incredibili performance la musica, il teatro e la danza di questa secolare tradizione fanno rivivere, a chi li ascolta, frammenti del Giappone antico.
Mugen, Naomitsu e Tokinari Yahiro sono giapponesi nati in Italia, uniti dalla passione per il taiko e per una scrupolosa ricerca di sonorità che, se da un lato li riconduce alle proprie origini, dall'altro permette loro di parlare un linguaggio musicale universale, atavico, di grande impatto emotivo.

h. 21:15



Roberto Mercadini in
Little boy. Storia incredibile e vera della bomba atomica

Musiche di
Dario Giovannini

"Little Boy", alla lettera "ragazzino": questo è il nome in codice della bomba atomica sganciata su Hiroshima il 6 agosto del 1945. Con un sarcasmo atroce si è dato un nomignolo affettuoso all'ordigno che provocherà la più grande strage di tutti i tempi: 160.000 vittime. Questa storia è così, dall'inizio alla fine: cioè dai primi risultati della fisica quantistica all'esplosione. Così, ossia piena di estremi che si toccano: piena di ironia e di orrore, di calcoli perfetti e di casualità assurde, genio ed idiozia, domande che hanno troppe risposte o che non ne hanno nessuna.
Ed è piena anche di "little boys", di "ragazzini" tremendamente precoci: Niels Bohr che, ancora studente, sbalordisce il suo insegnante di fisica con una risposta solo apparentemente sconclusionata; Werner Heisenberg che a soli 21 anni sarà già collaboratore di Bohr e che vincerà il premio Nobel a 31; Enrico Fermi che a 14 anni darà già segno di un'intelligenza quasi inquietante.

A cura dell'Associazione Culturale
La Nottola di Minerva

28 settembre
Cenacolo

h. 20:45

Destini incrociati: ospitalità, ascolto e cura

Un Reading letterario e musicale sull'ospitalità e la cura per ripensare alla nostra capacità di ascolto e di relazione con

- Marco Balzano
- Fabrizio Mocata (pianoforte)
- Giulia Galliani (voce)





h. 21:50

- Luigi Cinque
- Urna Chahar-Tugki
- Stefano Saletti

Perse/phone

Luigi Cinque (voce, sassofoni, clarinetti, live electronics, tastiere)
Urna Chahar-Tugki (voce) ▪ ***Stefano Saletti*** (oud, bouzouki)

Marco Balzano, tradotto in più di trenta Paesi, ha pubblicato per Sellerio i romanzi "Il figlio del figlio" (Premio Corrado Alvaro Opera prima, Einaudi 2022), "Pronti a tutte le partenze" (Premio Flaiano) e "L'ultimo arrivato" (Premio Campiello). Per Einaudi "Resto qui" (2018 e 2020) che ha vinto - tra gli altri - il Premio Elba, il Premio Bagutta, il Premio Mario Rigoni Stern, è stato finalista al Premio Strega e in Francia ha conseguito il Prix Méditerranée. Per Feltrinelli sono usciti "Cosa c'entra la felicità?" (2022) e "Ti ricordi, papà?" (2023, con illustrazioni di Riccardo Guasco). **Fabrizio Mocata**, pianista, compositore, Siciliano e cittadino del mondo, è considerato uno dei più innovativi e promettenti talenti della scena internazionale del Tango grazie alla sua abilità di combinare l'autenticità, il virtuosismo classico e la raffinata influenza del jazz. Il suo solare e pulsante Tango è diventato una presenza ricorrente nei cartelloni dei più importanti Tango Festivals. **Giulia Galliani**, cantante e compositrice toscana, cresce nell'ambito del jazz nel quale si distingue per molteplici collaborazioni e progetti. Negli ultimi anni si è specializzata nella ricerca musicale riguardante la musica elettronica ed i linguaggi espressivi che ne derivano. Dal 2008 ad oggi ha avuto esperienze come cantante solista e corista suonando con alcuni tra i più importanti artisti della scena italiana. È voce e compositrice del gruppo GAL trio elettroacustico e leader del Giulia Galliani MAG Collective.

"Perse/phone" è un concerto contemporaneo e si racconta in scena con i suoni e le voci di Luigi Cinque e Stefano Saletti e il commento vocale di una delle più straordinarie e riconosciute voci della world music e del contemporaneo, Urna Chahar-Tugki, mongola e al contempo cittadina del mondo, avendo vissuto tra Germania, UK, Egitto, Francia. Persefone è - in Occidente almeno - la divinità femminile per eccellenza. Rapita dal dio Ade è dea ad un tempo del mondo delle ombre e, per i sei mesi restanti dell'anno, di quello luminoso della Terra dove con la Madre Demetra fa rifiorire la natura al suo passaggio. Persefone è uno dei miti fondanti del Mediterraneo. Al suo mito è dedicato un concerto sacro e altamente coinvolgente. I tanti strumenti a corde della tradizione mediterranea suonati da Saletti (oud, bouzouki, saz baglama) si uniscono ai fiati e tastiere e live electronics di Cinque (clarinetto, sax, duduk e il canto afro/druphad), in un gioco di rimandi a temi tradizionali e improvvisazioni, interagendo con le melodie di Urna in un continuo processo di composizione in tempo reale. Una musica che potremmo definire World Music di nuovo conio, ma anche: grande solismo, pluristrumentismo, ritmo della parola, contemporary music, classic camera konzert. La lingua cantata è volutamente oscura al fine di rappresentare il suono puro (melos) in luogo del significato (logos). La voce come evocazione continua e "posthuman" del mito.

28 settembre
Cenacolo

h. 23:00



Khaled Levy
sings Chet Baker
in Bossanova

Pochi lo sanno, ma senza Chet Baker la Bossa Nova non sarebbe mai esistita. Senza la Bossa Nova, tante altre cose non sarebbero proprio mai nate. Come ad esempio questo progetto.
Nel preciso momento in cui Khaled ha ascoltato Chet Baker cantare per la prima volta, tutto è cambiato.

In "Khaled Levy Sings Chet Baker, Vol. 1", Khaled metteva in evidenza la performance live, riproducendo fedelmente quello che succedeva ai concerti. Nel nuovo lavoro, "Khaled Levy Sings Chet Baker, Vol. 2", Khaled cambia completamente metodo per cercare qualcosa di esteticamente diverso. La ricerca di suoni sulla chitarra elettrica ha lasciato spazio a quelli della chitarra classica che, insieme alla voce, ha accentuato ancora di più l'intimismo che è poi l'essenza della poetica di Chet Baker. Ramiro Levy nasce nel 1985 a Porto Alegre, nel sud del Brasile. Le origini egiziane del padre hanno contribuito al nome d'arte Khaled Levy, utilizzato anche come soprannome ai tempi del liceo. Dopo un periodo in Algarve di circa 6 mesi, si trasferisce a Barcellona. Qui, assieme a Daniel Plentz ed Eduardo Stein, dà vita ai Selton, band milanese d'adozione ma dall'anima tropicalista.

28 settembre
Cappella Pazzi

h. 21:10 + 22:30



Furio Di Castri

Furio Di Castri (contrabbasso)

Autodidatta, ha iniziato lo studio della musica come trombettista, poi con il basso elettrico e contrabbasso. Registra il suo primo disco nel 1973 a 17 anni ("Dedalus"). Nel 1978 si stabilisce a Roma dove inizia a suonare nei gruppi di Maurizio Giammarco e di Massimo Urbani. Dal 1979 diventa uno dei contrabbassisti italiani più richiesti come sideman e suona a fianco di Chet Baker, Michel Petrucciani, Ornella Vanoni, Freddie Hubbard, Kenny Clarke, Franco d'Andrea, Sal Nistico, Enrico Pieranunzi, Paolo Fresu, Enrico Rava, Lee Konitz, Steve Lacy, Pharoah Sanders, Steve Lacy, Joe Lovano, Joe Henderson e moltissimi altri.

29 settembre
Secondo chiostro

h. 20:30



Gabriele Coen Aleph Trio
Canzoni yiddish e sefardite

Gabriele Coen (sax soprano, clarinetto)
Barbara Eramo (voce)
Pietro Lussu (pianoforte)

Dopo molti progetti dedicati alla musica strumentale ebraica, Gabriele Coen torna sulle scene con un progetto vocale incentrato sull'immediatezza espressiva delle canzoni ebraiche, canzoni yiddish provenienti dall'Europa Centro-orientale e canzoni sefardite, espressione delle varie comunità del Mediterraneo. L'universo linguistico e culturale yiddish si è naturalmente tradotto, nel corso dei secoli, in un vasto repertorio di canzoni. Musiche e testi intensi, dai mille sapori diversi, specchio fedele di un popolo errante, dei suoi sentimenti e delle sue vicissitudini. Canzoni d'amore, ninna nanne, lodi al Signore, canzoni d'osteria: il sacro e il profano, la malinconia e la gioia, l'ironia, l'umorismo e il senso del tragico convivono spesso all'interno dello stesso brano, riflettendo quelle che sono le caratteristiche portanti del popolo errante. La musica yiddish si modella alle esigenze dei vari momenti storici conoscendo una stagione intensa di lotta e di grande impegno sociale in concomitanza della nascita dei movimenti operai alla fine dell'Ottocento. La canzone di protesta sociale diventa, con il montare dei pogrom nella Russia zarista e con l'avvento del nazismo, canzone politica. Il canto diventa grido disperato, invocazione d'aiuto, stoica professione di fede. Nei ghetti di mezza Europa, e fin nei campi di concentramento, la canzone yiddish dà espressione alle sofferenze disumane dei condannati a morte, confortando, per quanto possibile, la sua gente.

h. 21:45



Mario Tozzi & Enzo Favata
Mediterraneo: le radici di un mito

Mario Tozzi (voce, testi)
Enzo Favata (sassofoni, clarinetti, elettronica)

Uno scienziato della terra e un musicista che della musica della sua terra ha fatto un'inconfondibile cifra stilistica. Mario Tozzi, il geologo noto al grande pubblico per le sue trasmissioni televisive, e Enzo Favata, sassofonista jazz apprezzato sulla scena internazionale, insieme raccontano il Mediterraneo attraverso il particolare punto di vista della geologia, scienza tanto affascinante quanto trascurata, e la musica al confine tra passato e futuro. Da questo incontro scaturisce un affresco inedito del mito di Atlantide, un film senza immagini raccontato con le parole e i suoni, nel quale prendono forma paesaggi arcaici, miti dimenticati e ricerca scientifica, rivelando allo spettatore una geografia antica, sepolta nella stratificazione delle ere geologiche e preistoriche.

Mario Tozzi Scienziato e primo ricercatore presso il CNR, ha condotto studi sull'evoluzione geologica del Mediterraneo centro-orientale. Autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche su riviste italiane e internazionali ha condotto una serie di fortunate trasmissioni di divulgazione scientifica: "Atlantide", "Allarme Italia", "La Gaia Scienza", "Gaia, il pianeta che vive".

Enzo Favata Musicista, compositore e autore di musiche originali per cinema, radio, teatro e documentaristica, è molto abile con l'elettronica dal vivo: miscelata con i suoi strumenti a fiato, la utilizza in questo progetto con un sistema di filtraggio del suono dei suoi sassofoni, clarinetti e strumenti etnici, creando magiche atmosfere sonore sulle quali scorre il racconto di Mario Tozzi.

A cura dell'Associazione Culturale
La Nottola di Minerva

29 settembre
Cenacolo

h. 20:30

Non per me solo - Per terre e per mari

Talk con

Maria Grazia Guida
direttrice della Casa della Carità

Massimo Livi Bacci
professore autore di *Per terre e per mari. Quindici migrazioni dall'antichità ai nostri giorni,* Il Mulino

e la partecipazione straordinaria di

Don Virginio Colmegna
autore di *Non per me solo,* Il Saggiatore



Modera **Raffaele Palumbo** ▪ Letture a cura di **Federica Miniati**

Sfide e opportunità delle migrazioni: un dialogo sul significato attuale dell'ospitalità e dell'accoglienza. **Don Virginio Colmegna** è un sacerdote della Diocesi di Milano. Dal 2002 al 2023 ricopre il ruolo di presidente della Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani", ente voluto dall'allora Arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini, come luogo di accoglienza e ospitalità per persone in difficoltà e centro di elaborazione culturale, di formazione e di studio. Don Virginio si è sempre occupato di poveri ed emarginati.
Maria Grazia Guida fino al 2000 lavora come assistente sociale specialista in diversi servizi pubblici socio-sanitari della Provincia e del Comune di Milano diventando responsabile di progetti nei settori Minori e Giovani e dei Servizi territoriali diurni e domiciliari rivolti alla popolazione anziana. Dal 2000 collabora con Don Virginio Colmegna.
Massimo Livi Bacci è professore emerito all'Università di Firenze e socio dell'Accademia dei Lincei. Le sue ricerche hanno riguardato sia la storia demografica dell'Europa e delle popolazioni dell'America dell'epoca coloniale, sia la demografia contemporanea, con particolare attenzione alle relazioni tra popolazione, economia e società.
Federica Miniati è un'attrice fiorentina diplomata all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Silvio D'Amico nel 2005. Ha vissuto a Roma per 14 anni, durante i quali ha lavorato in diverse produzioni televisive, cinematografiche e teatrali. Ha lavorato con Michele Placido, Pupi Avati, Gianfelice Imparato, e molti altri.

h. 21:40



Ghemon in *Una Cosetta Così*

Ghemon (voce, canto, testi)
Giuseppe Seccia (tastiere)
Filippo Cattaneo Ponzoni (chitarra)

Partito dal mondo hip hop, del quale è diventato uno dei più apprezzati artisti, Ghemon ha reso negli anni il suo stile unico, mescolando soul, rap e musica italiana. Nel corso della sua carriera ha scelto la strada della versatilità per raccontare agli altri il suo mondo interiore, facendolo anche attraverso i dj set, la radio, i podcast, un libro e lo sport (appassionato di calcio e pallacanestro, negli ultimi anni ha iniziato anche a correre maratone).
Anni di evoluzioni e rivoluzioni, trovando nuove forme per assomigliarsi di più, perché se è vero che si hanno delle cose da dire, i modi per farlo possono essere potenzialmente infiniti.
Nasce allora un altro modo per raccontarsi e raccontare al pubblico.
"Una Cosetta Così" infatti non è un concerto, non è un monologo teatrale e neanche uno spettacolo comico ma, in parte, un po' di tutto questo. Uno spazio di libertà creativa in divenire dove sciogliere finalmente le briglie, per dare allo spettatore qualcosa di diverso da quello che già conosce attraverso la musica dell'artista. Sul palco uno show fatto di condivisione di storie personali da guardare attraverso la lente dell'ironia, canzoni inedite, cover inaspettate e momenti di riflessione più profonda. Insomma, una cosetta così.
Lo spettacolo, scritto anche con l'aiuto di Carmine Del Grosso, vedrà sul palco Giuseppe Seccia alle tastiere e Filippo Cattaneo Ponzoni alla chitarra.

29 settembre
Cenacolo

h. 23:00



Rob Mazurek
Sun Spirituals
Site specific performance

Rob Mazurek (tromba, elettronica, voce, percussioni)

È un grande onore ospitare, per l'edizione di quest'anno di Genius Loci, Rob Mazurek, musicista e compositore di fama internazionale, che parallelamente ama esprimersi attraverso linguaggi trasversali in bilico tra pittura, scultura, installazioni e performance sonore.
Talento eclettico e multiforme, naturalmente vocato all'improvvisazione più spregiudicata e meno docile, Mazurek eseguirà una sua performance in solo per tromba, percussioni ed elettronica, con un intervento site specific.
In Mazurek l'atto creativo inizia e si sviluppa nel gesto istintivo, sempre evidente, sempre impegnato: nell'arte, come nella musica, la fisicità e la corporeità partecipano all'opera stessa, caricandosi di significato ancor prima che l'azione si concluda.
Come il suo suono di tromba, in cui si percepisce il corpo che modella intimamente la melodia, le sue opere incarnano il respiro e la mano, modellando luce e superficie, linee e colori per costruire un ponte tra la dimensione terrena e quella cosmica.
Rob Mazurek (Jersey City 1965) è tra le figure chiave della musica contemporanea americana. Protagonista della scena di Chicago, è solista di cornetta, tromba, compositore, artista multimediale.
È stato da poco pubblicato il suo nuovo lavoro discografico, alla testa della Exploding Star Orchestra, "Star Have Shapes". L'ennesima splendida opera di Mazurek, che vanta ormai una discografia di oltre 60 album solisti (oltre ad innumerevoli decine di collaborazioni con altri gruppi).

29 settembre
Cappella Pazzi

h. 20:20 + 21:40 + 22:30



Barry Guy & Maya Homburger in
Solos, Duets

Barry Guy (contrabbasso) ▪ ***Maya Homburger*** (violino)

Il contrabbassista britannico Barry Guy e la violinista svizzera Maya Homburger sono tra le eccellenze della musica classica e contemporanea e del barocco. Al tempo stesso sono due musicisti estremamente creativi e interessati ad allargare i confini musicali e dei propri rispettivi strumenti. L'inglese Barry Guy è da anni considerato come uno dei migliori solisti della scena europea, primo contrabbasso con svariate formazioni orchestrali, tra cui la City of London Sinfonia, la Monteverdi Orchestra, la London Classical Players. Parallelamente, dalla fine degli anni sessanta, Barry Guy si è imposto anche come uno dei massimi bassisti della musica improvvisata e della musica contemporanea, collaborando con artisti di mezzo mondo, incidendo decine di album e dando vita alla London Jazz Composers Orchestra.
La violinista svizzera Maya Homburger ha fatto parte dei John Eliot Gardiner's English Baroque Soloists e di altre formazioni di eccellenza del barocco internazionale. La musica del duo nasce dalla profonda fusione dell'arte improvvisativa con gli stilemi della musica antica barocca. Un progetto affascinante ed evocativo, dove la grande perizia strumentale coincide con la passione per la ricerca di nuovi orizzonti sonori.

30 settembre
Secondo chiostro

h. 06:00



Zola Jesus
Arkhon

Zola Jesus (voce, pianoforte)

L'ospite del suggestivo concerto dell'alba di Genius Loci 2023 è Zola Jesus, che presenta il suo nuovo disco "Arkhon". Nel videoclip di "Lost", primo estratto dall'album, vediamo la cantante e songwriter americana camminare sulla neve tra le formazioni rocciose della Cappadocia, per poi rintanarsi in una grotta. "Nei miei boschi ho trovato un luogo dove rinunciare a tutto quel che ho", recita il testo della canzone. Sono solo suggestioni veicolate da immagini e parole, ma dicono molto di ciò che la 33enne sembra voler esprimere in questo suo sesto album: il bisogno di un rifugio dove prendersi cura di sé e sfuggire alle brutture del mondo.
Come biasimarla? Tra pandemia, guerra in Ucraina, gli altri conflitti più o meno dimenticati, inflazione, crisi climatica, siccità e carestia, c'è poco da stare tranquilli e di certo non ci si aspetta che lo sia Nika Danilova, artista che sin dall'esordio non ha mai nascosto che la sua musica si lega a inquietudini e tormenti interiori, né si è mai tirata indietro nel ricordare il bullismo subìto sui banchi di scuola quando era una ragazzina ritenuta "strana".
Di origine russa ma di nazionalità statunitense, Nika Roza Danilova nasce nel Wisconsin, dove ha iniziato ad intraprendere lezioni di canto e lirica all'età di 7 anni.
Il nome d'arte Zola Jesus, unisce i nomi di due personalità che lei considera dei punti di riferimento: lo scrittore francese Émile Zola e Gesù Cristo.

genius loci
ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE

Visite guidate

Il presepe e il racconto dell'accoglienza in Santa Croce

14 ottobre
Sabato

h. 11:30 e h. 15:00

15 ottobre
Domenica

h. 15:00

Il presepe vivente, ideato da San Francesco a Greccio nel 1223, rappresentava l'idea di creare un ponte che avvicinasse l'uomo al mistero dell'incarnazione di Dio. Una formidabile immagine che richiama sia il viaggio dei pellegrini verso la Terra Santa sia l'eterno desiderio di spiritualità dell'uomo, come ospite che accoglie i segni del Divino, si mette in viaggio spinto dalla speranza e trova approdo nell'accoglienza di Dio.
Ottocento anni dopo, nel 2023, il messaggio dell'accogliere e dell'essere accolti si esprime ancora con forza e attualità nella basilica francescana di Santa Croce. Lo fa attraverso il racconto di Coppo di Marcovaldo nella Pala Bardi dove, con abilità magistrale, vengono narrate venti storie della Vita di San Francesco tra cui proprio il presepe di Greccio.
L'Opera di Santa Croce, impegnata a ripensare le modalità di accoglienza del complesso monumentale, in occasione di *Genius Loci* ha scelto di proporre delle visite guidate che mettono al centro il tema dell'ospitalità. Verranno aperti spazi normalmente chiusi al pubblico come la cappella Rinuccini, dove la narrazione pittorica di Giovanni da Milano mette in luce il tema di un'accoglienza volta all'inclusione. Un tema che identifica profondamente la spiritualità francescana e che, laicamente, viene declinato dallo scultore Pio Fedi nella sua *Libertà*, ponte ideale che supera le barriere e avvicina l'umanità tutta.

Le visite sono gratuite, l'accesso è garantito fino ad esaurimento posti.

Per prenotazioni online: ***www.santacroceopera.it***
Informazioni: ***booking@santacroceopera.it***

@santacroceopera

Genius Loci
alla scoperta di Santa Croce

Complesso Monumentale di Santa Croce - Firenze
28 · 29 · 30 settembre 2023

È un'iniziativa organizzata dall'associazione Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio attraverso l'elaborazione condivisa di una strategia culturale legata all'identità di Santa Croce e con il contributo del Comune di Firenze - Estate Fiorentina 2023.
Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020.

Controradio
Direzione Artistica ▪ Enrico Romero
Direzione Generale ▪ Marco Imponente
Coordinamento Giornalistico ▪ Raffaele Palumbo
Segreteria organizzativa ▪ Giulia Bonin
Amministrazione ▪ Ursula Rufenacht
Comunicazione ▪ Valentina Tontoli
Ufficio Stampa ▪ X Press - Sara Chiarello - Francesca Corpaci
Graphic Design ▪ Sun Studio
Coordinamento artisti e ospitalità ▪ Cinzia Sanfilippo

La Nottola di Minerva
Collaborazione alla programmazione artistica ▪ Stefania Costa

Opera di Santa Croce
Consiglio di Amministrazione: Presidente ▪ Cristina Acidini; *Vicepresidente* Aureliano Benedetti; *Consiglieri* ▪ Andrea Bucelli, Giulio Conticelli, Maria Di Benedetto, Paolo Ermini, Giancarlo Lo Schiavo; *Segretario Generale* ▪ Stefano Filipponi.
Area Amministrativa ▪ Michaela Baldassarri; *Area Comunicazione e Relazioni esterne* ▪ Caterina Barboni, Camilla De Carli, Marco Turini; *Area Giuridica* ▪ Daria Di Cristina; *Area Presidio e Accoglienza* ▪ Alberto Verdiani, Massimo Liccardo, Isabella Ghiddi; *Area Tecnica* ▪ Marco Pancani; *Area Tutela e Valorizzazione Patrimonio Culturale* ▪ Eleonora Mazzocchi, Donata Grossoni; *Area Tutela Patrimonio Architettonico* ▪ Sara Marrani.
Ufficio stampa ▪ Caterina Fanfani – Consorzio Toscana Link.

Si ringraziano Padre Giancarlo Corsini, Rettore della basilica di Santa Croce, e tutta la comunità dei Frati minori Conventuali per l'accoglienza e la collaborazione.

Si ringrazia per il Comune di Firenze: per la commissione scientifica Simona Errico (Presidente), Alida Magherini e Valentina Ippolito; per l'ufficio Attività culturali, Maria Teresa Timpano (Responsabile), Angela Catalano.

Si ringrazia Stefania Costa e l'associazione La Nottola di Minerva per il contributo alla programmazione artistica.

Ed inoltre per Controradio Club: il Presidente Leonardo Lascialfari e Massimo Gramigni. Per Controradio: Roberto Nistri, Sara Maggi, Fabrizio Morviducci, Stefano Fabbri, Fabio Crescioli, i giornalisti e i conduttori e tutti coloro che erroneamente non sono stati citati.

L'immagine del logo Genius Loci è un'elaborazione grafica da un disegno di Pietro Parigi. Nell'immagine di copertina il monumento a Giovan Battista Niccolini, "Libertà della poesia" di Pio Fedi (1876).

Servizi tecnici ▪ Omikron
Servizi di Sicurezza ▪ D.S.B.

genius loci
ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE

Un'iniziativa di

CONTRORADIO club

SANTA CROCE OPERA

CONTRORADIO

In collaborazione con

Associazione Culturale *La* Nottola *di* Minerva

ESTATE FIORENTINA 2023

pon metro

COMUNE DI FIRENZE

UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

La manifestazione aderisce a

COMUNE DI FIRENZE

FLORENCE ART WEEK

Genius Loci Santa Croce

MINISTERO DELL'INTERNO F.E.C. FONDO EDIFICI CULTO

COMUNE DI FIRENZE

Il complesso monumentale di Santa Croce è patrimonio del Fondo Edifici di Culto – Ministero dell'Interno e del Comune di Firenze.